

## **REGOLAMENTO DEL 'PROGETTO CASA' DEL GRUPPO GLI AQUILONI DI REDONA**

Per le finalità e gli obiettivi del progetto si fa riferimento al 'progetto casa' già approvato dal gruppo 'Gli Aquiloni di Redona', dai genitori interessati e dalla Caritas parrocchiale di Redona.

- **Criteri di ammissione**

Il gruppo 'Gli Aquiloni di Redona' si rivolge alle persone con disabilità residenti nel quartiere di Redona oppure che sono per qualche motivo già legate alle attività della comunità e del gruppo per:

- Iniziare un'esperienza di convivenza di stile familiare favorendo lo sviluppo dell'autonomia secondo le possibilità proprie di ciascuno e nel contempo stabilire un'occasione di primo distacco dalla propria famiglia. Promuovere l'autonomia all'interno di una proposta semplice come questa può significare educare la persona disabile a sperimentare la gioia del fare da sé, a perseguire le proprie conquiste esercitando le proprie capacità residue.
- Offrire momenti di sollievo alle famiglie interessate che a loro volta possono sperimentare un distacco dai propri figli.

È quindi evidente che la partecipazione a questa esperienza ha come condizione fondamentale una buona conoscenza della situazione personale e familiare della persona disabile da parte dei volontari per garantire una convivenza attenta e rispettosa. Per questo motivo il gruppo chiede alle famiglie e ai volontari di incontrarsi previamente e compilare insieme una scheda informativa per ciascuna persona disabile riservandosi anche la possibilità di ascoltare il parere dell'educatore o psicologo di riferimento. Il progetto vuole infatti collegarsi con la rete già esistente attorno al soggetto disabile.

Le richieste e le nuove adesioni alle convivenze vengono discusse all'interno delle riunioni mensili del gruppo.

- **La forma della convivenza**

La convivenza si rivolge per il momento a gruppi di due o tre persone disabili per volta seguiti da due o tre volontari per periodi brevi, iniziando dalla proposta di una mezza giornata e proseguendo quindi con una giornata intera.

Per mezza giornata si intende un periodo che va dalle 14:30 alle 20:30 circa, comprensivo di merenda e cena.

Per giornata intera si intende un periodo che va dalle 9:00 alle 20:30, comprensivo di pranzo, merenda e cena.

In base alle adesioni alla convivenza, alla disponibilità dei volontari e in risposta a situazioni di particolare necessità sarà garantita nel corso dell'anno una rotazione di tutte le persone disabili che lo desiderano e dei volontari disponibili.

Durante lo svolgimento dell'esperienza è possibile immaginare alcuni momenti in cui si può allargare la partecipazione ad un numero superiore di volontari, di persone disabili, genitori e amici che al termine di una cena o di un pranzo si possono unire per vivere insieme un momento di convivialità utile per far sentire alla persona disabile che la 'casa' è aperta anche ai suoi cari e alle persone che conosce. Inoltre il progetto casa si manterrà in connessione con le altre strutture presenti nel territorio con le quali il gruppo 'Gli Aquiloni di Redona' collabora, partecipando nei limiti del possibile agli eventi di scambio più significativi che essi propongono: oratorio, Casa anziani, Polo Civico, Scuole, Ludoteca, momenti di festa del quartiere, di testimonianza, di laboratorio, di gioco.

- **La conduzione della convivenza**

I volontari di turno **prima** di ogni convivenza provvedono a:

1. Consultare le schede informative delle persone disabili che dovranno accompagnare.
2. Leggere le consegne contenute nel diario dei volontari.
3. Controllare la presenza dei generi alimentari, il buon funzionamento degli elettrodomestici e la presenza degli strumenti necessari a portare a termine le attività che si intendono svolgere.
4. Programmare con attenzione le attività.
5. Prendere in consegna le chiavi dell'appartamento dal responsabile delle convivenze.

I volontari di turno **durante** la convivenza si impegnano a:

1. Rispettare la routine della convivenza condivisa all'interno del gruppo 'Gli Aquiloni di Redona'. Si ritiene questo un punto importante per lo stile della proposta perché contribuisce notevolmente a dare sicurezza alla persona disabile la quale potrà misurare le proprie attese e ansie con uno schema orario ed un tipo di proposta che si sforzano di essere simili per tutti pur rispettando le esigenze proprie di ogni persona.
2. Invitare i partecipanti alla convivenza a scrivere le proprie impressioni e racconti su un album-diario che potrà accogliere anche disegni e fotografie.

**Al termine** ogni convivenza i volontari sono tenuti a:

1. Lasciare tutto in ordine avendo cura di rimettere ogni strumento al proprio posto perché le persone disabili hanno bisogno di ritrovare riferimenti il più possibile costanti all'interno della casa.
2. Compilare con attenzione il diario della giornata annotando le presenze, le iniziative svolte e in generale l'andamento dell'incontro nonché tutte le comunicazioni circa la gestione e la manutenzione dell'appartamento. Ciò aiuta a stabilire una continuità tra le convivenze, mantenendo un legame con le esperienze precedenti e successive e scrivendo una piccola storia della casa e dell'accoglienza in essa realizzata.
3. Riconsegnare le chiavi al responsabile delle convivenze.

- **Verifiche**

Il gruppo dei volontari delle convivenze si riunisce quattro volte l'anno (Ottobre, Dicembre, Febbraio, Maggio) per verificare l'andamento del progetto. A due di tali verifiche (Dicembre, maggio) saranno invitati anche i genitori dei disabili interessati.

- **I responsabili del 'progetto casa'**

Il gruppo 'Gli Aquiloni di Redona' nomina al suo interno un **responsabile della casa** e un **responsabile delle convivenze**.

Il responsabile della casa ha il compito di verificarne l'ordine, la pulizia e la manutenzione, attivando eventualmente altre risorse umane nella comunità; è dotato delle chiavi e riferisce annualmente all'interno della Caritas parrocchiale.

Il responsabile delle convivenze risponde delle schede informative delle persone disabili e del diario; garantisce i rapporti con le famiglie e con gli educatori; predispone il calendario delle convivenze; è referente dei volontari per gli eventuali acquisti e tiene la piccola contabilità delle convivenze; è dotato delle chiavi; riferisce annualmente in Caritas.

- **Gli strumenti necessari**

- **Chiavi:** le chiavi sono reperibili presso: i responsabili della casa e delle convivenze, le segreterie della casa parrocchiale e dell'oratorio. Il responsabile delle convivenze gestisce il mazzo delle chiavi che viene affidato di volta in volta ai volontari di turno.

- **La cassetta di sicurezza:** si trova all'interno della casa e deve essere tenuta chiusa a chiave (contenuta nel mazzo di chiavi a disposizione dei volontari); contiene lo schedario con le schede informative di tutti le persone disabili partecipanti, il diario dei volontari, il quaderno della gestione della piccola contabilità delle convivenze.
- **La privacy**  
Per tutelare la privacy delle famiglie e dei disabili i volontari si impegnano a non divulgare le notizie contenute nelle schede informative dei ragazzi e/o altre informazioni di carattere personale o confidenziale.  
Fanno parte integrante di ogni scheda informativa:
  - l'autorizzazione di ogni genitore interessato alla custodia delle schede stesse e alla loro lettura da parte dei volontari;
  - l'autorizzazione di ogni genitore interessato alla somministrazione di eventuali farmaci da parte dei volontari.
- **Assicurazione**  
I volontari e le persone disabili partecipanti alle convivenze e la gestione della casa sono inclusi nel contratto assicurativo stipulato dalla parrocchia San Lorenzo Martire di Redona in Bergamo per le sue attività.
- **Aspetti economici a carico delle famiglie delle persone disabili**  
Il gruppo 'Gli Aquiloni di Redona' ha stabilito di chiedere un piccolo e quasi simbolico impegno economico alle famiglie dei disabili che partecipano alle convivenze come segno di corresponsabilità. L'impegno è così stabilito:
  - **10,00 Euro** per ogni convivenza di mezza giornata
  - **15,00 Euro** per ogni convivenza di una giornata intera
- **Aspetti economici a carico della comunità parrocchiale**  
La Caritas parrocchiale si impegna a far fronte alle spese di manutenzione e a quelle relative all'arredamento e alla cura degli interni della casa.  
Il gruppo 'Gli Aquiloni di Redona' si impegna a tenere la piccola contabilità della gestione casa ivi compreso il pagamento delle bollette di luce e gas.

Bergamo, 3 Luglio 2010

Approvato all'interno del gruppo 'Gli Aquiloni di Redona' nella riunione del \_\_\_\_\_

Approvato all'interno della Caritas parrocchiale di Redona nella riunione del \_\_\_\_\_